

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3684 del 25/06/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV), Art. 249. CANTIERE EX IDROVORA PIRANO A RAVENNA (RA), VIA PIRANO 43 - COMMITTENTE DEI LAVORI SOCIETÀ HERATECH SRL. NOTIFICATORI EX ART. 245: DAF COSTRUZIONI STRADALI SRL, HERATECH SRL. ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3823 del 25/06/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno venticinque GIUGNO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV), Art. 249. CANTIERE EX IDROVORA PIRANO A RAVENNA (RA), VIA PIRANO 43 - COMMITTENTE DEI LAVORI SOCIETÀ HERATECH SRL

NOTIFICATORI EX ART. 245: DAF COSTRUZIONI STRADALI SRL, HERATECH SRL.

ESITO DEL PROCEDIMENTO AVVIATO AI SENSI DEGLI ARTT. 242/245 DEL D.LGS. 152/06 E SMI

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la LR 30 luglio 2015, n. 13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*, con particolare riferimento all’art. 16 comma 3 lett. b) con cui la Regione dispone che mediante Arpae siano svolte le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all’art. 14, comma 1, lettera c) relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 *“Approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 “Revisione dell’assetto organizzativo generale dell’Agenzia per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia - Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018” e smi;*
- la Determina del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 364 del 17/05/2024 di *“Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzioni istituiti con D.D.G. n. 26/2024. Conferimento incarichi di funzione”*, con la quale si è proceduto al conferimento degli incarichi di funzione a far data dal 01/06/2024;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-102 del 08/10/2024, relativa al conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Determina del Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. 796 del 24/10/2024 di *“Conferimento incarico di funzione “Sanzioni ed autorizzazioni ambientali specifiche” (SAC RA) a far data dal 01/11/2024”*;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante *“Norme in materia ambientale”* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *“Bonifica di siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;
- la *“Convenzione per l’esercizio delle funzioni ambientali previste dall’art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015”* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna, oggetto di rinnovo annuale;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR n. 13/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della

Città Metropolitana di Bologna, dal 01/01/2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpa delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

PREMESSO che con nota acquisita al PG/2025/51796 del 19/03/2025 (perfezionata ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. n. 152/06 e smi con nota PG/2025/67206 del 09/04/2025) la Società DAF Costruzioni Stradali srl (CF: 03867470969, con sede legale in Milano (MI), via Pantano 2) trasmetteva a questo SAC - in qualità di soggetto *"NON responsabile"* ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - la comunicazione di rinvenimento di una potenziale contaminazione storica presso il cantiere ex idrovora Pirano a Ravenna (RA), via Pirano 43, corredata da;

- modulo M di cui alla DGR n. 2218/2015 (ex art. 249 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);
- *"Relazione tecnica rimozione terre con amianto"* recante la descrizione delle operazioni di messa in sicurezza urgenti a seguito del rinvenimento di frammenti di amianto al termine dei lavori di demolizione del fabbricato della ex idrovora Pirano e durante le successive attività di livellamento del terreno. In particolare era stata eseguita la rimozione della parte superficiale del terreno contaminata da frammenti di amianto, fino allo spessore di 30 cm, con applicazione di incapsulante tipo D irrorata prima e durante la rimozione. Al termine della predetta rimozione era stata eseguita un'ulteriore rimozione di 10 cm di terreno (fino al livello in cui era presente lo strato di sassi/pietra). Il terreno era stato confezionato in big bags per amianto.

Infine era stato eseguito un campionamento del solo fondo scavo, in quanto lo scavo stesso (di limitata profondità) lungo le pareti risultava delimitato dalla fondazione della recinzione esistente;

- planimetria, report fotografico, Piano di Lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 ed analisi del terreno contaminato da smaltire, opportunamente conferito all'interno di appositi big-bags;

ATTESO che con nota acquisita al PG/2025/69608 del 11/04/2025 anche la Società HERAtech srl - *in qualità di Committente dei lavori di demolizione dell'ex Idrovora Pirano* - comunicava di ritenersi *"soggetto NON responsabile"* rispetto alla situazione di potenziale contaminazione storica emersa, non avendo elementi per definire con certezza a quale data potesse risalire l'abbandono dei frammenti di fibrocemento, con ogni probabilità precedente al passaggio della proprietà a Ravenna Holding spa e presumibilmente anche alla messa al bando dell'amianto come materiale pericoloso;

DATO ATTO che ai fini istruttori veniva aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2025/14296;

DATO ATTO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 244, c. 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi, con nota PG/2025/70770 del 14/04/2025 questo SAC comunicava agli Enti e soggetti interessati l'attivazione del procedimento amministrativo ex artt. 245 c. 2 e 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - finalizzato all'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione - indicando i diritti dei partecipanti al procedimento (ex art. 10 della L n. 241/90 e smi) e la facoltà per i soggetti interessati di trasmettere (entro 30 giorni dal ricevimento della nota) eventuali memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto ai sensi del predetto art. 10 c. 1 lettera b) della L n. 241/90 e smi;

DATO ATTO che, entro i termini previsti, pervenivano a questo SAC le seguenti memorie pertinenti:

- PG/2025/78135 del 28/04/2025 - da parte del Servizio Patrimonio del Comune di Ravenna;
- PG/2025/79497 del 29/04/2025 - da parte della Società Ravenna Holding spa;

ATTESO che dall'esame dei documenti agli atti, i quali peraltro convergevano sulle medesime conclusioni, non erano emersi elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della potenziale contaminazione storica di che trattasi, poiché:

- l'amianto era stato effettivamente utilizzato in edilizia per molti anni prima di essere messo al bando nel 1992, rendendo plausibile l'ipotesi che il materiale fosse presente nell'area da molto tempo;
- la presenza di frammenti di amianto non era mai stata visibile prima del termine dei lavori di demolizione del fabbricato della ex idrovora Pirano;

- l'articolata storia della proprietà e le trasformazioni dell'area nel tempo, con i passaggi di proprietà e le diverse gestioni (rif. foto aeree risalenti al 1964 e 1969, Atti notarili di trasferimento della proprietà, documenti relativi al condono del fabbricato e Visure catastali, etc.), non rendeva possibile determinare con certezza la data o l'autore del collocamento del materiale contenente amianto, con la plausibile ipotesi che risalisse a un periodo in cui tale attività non era soggetta a normative ambientali;

ATTESO ad ogni buon fine che la Società DAF Costruzioni Stradali srl si era fatta parte attiva nel procedere tempestivamente alla risoluzione della problematica ambientale riscontrata - pur in qualità di soggetto non responsabile - comunicando con nota PG/2025/86595 del 09/05/2025 che avrebbe eseguito:

- lo smaltimento dei big bags contenenti rifiuti quali terre con amianto, EER 170503*, presso l'impianto La Cart Srl;
- il campionamento del terreno di fondo scavo;

VISTA la nota PG/2025/94528 del 22/05/2025 con cui la Società DAF Costruzioni Stradali srl trasmetteva il modulo M recante l'autocertificazione ex art. 249 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, allegando i FIR dei rifiuti conferiti presso l'impianto autorizzato e il rapporto di prova del del terreno di fondo scavo, dal quale emergeva la conformità del campione analizzato alle CSC di riferimento (Tab. 1, colonna B, dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/006 e smi) per il parametro amianto e per tutti i restanti parametri analizzati, concludendo il procedimento ambientale avviato;

FERMA RESTANDO la necessità per questo SAC di concludere il procedimento di cui al combinato disposto dall'art. 245 c. 2 e art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione;

RITENUTO che dall'esame dei documenti agli atti non siano emersi gli elementi necessari e sufficienti per l'individuazione del responsabile della contaminazione di che trattasi;

DATO ATTO che non si disponeva di elementi utili ad un supplemento di istruttoria;

VISTA la nota PG/2025/105162 del 11/06/2025 con cui questo SAC comunicava al Comune di Ravenna - ai sensi dell'art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - e ad ARPAE ST Ravenna il preavviso di conclusione del procedimento con adozione determina di non individuazione, indicando che:

“decorsi 20 giorni dal ricevimento della presente, questo SAC procederà ad adottare la determina di conclusione del procedimento in oggetto, avviato con nota PG/2025/70770 del 14/04/2025, dando atto che - sulla base della documentazione agli atti e delle indagini svolte - non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione rinvenuta.

Gli Enti in indirizzo hanno facoltà di trasmettere allo scrivente SAC - entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente - eventuali osservazioni che saranno valutate in quanto pertinenti e rilevanti, decorso tale termine si procederà a norma di legge.”;

DATO ATTO che nei termini previsti dal predetto preavviso di conclusione del procedimento non pervenivano osservazioni o contributi scritti;

RITENUTO di dover procedere alla emissione di un atto ricognitivo attestante l'impossibilità di individuare una responsabilità in capo ad uno o più soggetti per la situazione di potenziale contaminazione storica riscontrata, in ogni caso superata da autocertificazione ex art. 249 del D.Lgs. n. 152/06 e smi (trasmessa dalla Società DAF Costruzioni Stradali srl con nota PG/2025/94528 del 22/05/2025);

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

ATTESO che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

VISTA la proposta del provvedimento resa da Silvia Boghi in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento,

DISPONE

1. DI DARE ATTO che sulla base della documentazione agli atti e delle indagini istruttorie svolte, riportate in premessa, non è stato possibile identificare il/i responsabile/i della potenziale contaminazione storica rinvenuta in un'area di ridotte dimensioni (rif. Figura 1 allegata alla presente determina) presso il cantiere ex idrovora Pirano a Ravenna (RA), via Pirano 43 (*lotto censito al Foglio 81 particella 672 del Catasto del Comune di Ravenna*), come notificata dalla Società DAF Costruzioni Stradali srl (CF: 03867470969 - con sede legale in Milano (MI), via Pantano 2) in qualità di soggetto "NON responsabile" ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi con nota acquisita al PG/2025/51796 del 19/03/2025 (perfezionata ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. n. 152/06 e smi con nota PG/2025/67206 del 09/04/2025).
2. DI DARE ATTO che dal punto di vista ambientale la situazione è stata ripristinata alle condizioni antecedenti al predetto rinvenimento, come attestato dalla Società DAF Costruzioni Stradali srl che - *in qualità di soggetto non responsabile ex art. 245* - ha provveduto ad eseguire le opportune attività di messa in sicurezza d'emergenza (MiSE) e rimozione dei frammenti di amianto, successivamente descritte nella relazione tecnica di autocertificazione acquisita agli atti con PG/2025/94528 del 22/05/2025 e relativi allegati (*copia dei formulari FIR dei rifiuti conferiti presso l'impianto autorizzato e il rapporto di prova del del terreno di fondo scavo, dal quale emergeva la conformità del campione analizzato alle CSC di riferimento (Tab. 1, colonna B, dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/006 e smi) per il parametro amianto e per tutti i restanti parametri analizzati*).
3. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
4. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199*) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", di ARPAE.

La Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Area Est
Dott.ssa Tamara Mordenti
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.